



MONS. MARIO DELPINI
Arcivescovo di Milano

Alla cortese attenzione di
Mons CARLO FACCENDINI
Abate di sant' Ambrogio
Milano

Rev.mo Monsignore,

ringrazio sentitamente dell'invito per la conferenza stampa di martedì 2 ottobre, sul lavoro compiuto e sui risultati della ricognizione delle reliquie dei santi Ambrogio, Gervaso e Protaso.

Non potrò essere presente all'evento, ma desidero partecipare almeno con queste poche parole per dire l'apprezzamento per il lavoro compiuto e il significato di questo lavoro per la nostra comunità cristiana.

Il lavoro compiuto, come tu mi hai costantemente riferito, è stato di grande interesse e ha rivelato una professionalità di straordinario livello, offrendo conferme, precisazioni e approfondimenti a quanto è stato ricostruito e raccontato dagli storici, dagli archeologi, dagli specialisti del Tardo Antico in ambito letterario.

Questa cura per reliquie di valore unico per la devozione della Chiesa Ambrosiana e della Chiesa universale è un esercizio significativo di alleanza tra scienza/scienze e comunità cristiana. Infatti la cura e la devozione che si esprime per i santi anche venerando le loro reliquie aiuta i cristiani a non dimenticare mai che il Cristianesimo è una fede costruita sull'incarnazione del Verbo di Dio in Gesù di Nazaret: la dimensione storica per il Cristianesimo è irrinunciabile. Nella dimensione storica si colgono gli aspetti essenziali e gli aspetti determinati dal contesto concreto, si trova la conferma di quello che si crede e insieme la consapevolezza di una costante e necessaria evoluzione, per lasciarsi ancora e sempre interrogare dalle vicende degli uomini.

Pertanto ringrazio di cuore gli esperti per il lavoro compiuto, ringrazio te, il tuo predecessore mons De Scalzi e tutta la comunità della Parrocchia di sant' Ambrogio per l'impegno assunto e onorato e auguro di cuore ogni buon esito all'evento di oggi e la buona conclusione dell'impresa. A Dio piacendo sarò presente per la ricollocazione delle reliquie nella cripta il prossimo 30 ottobre.

Con un caro saluto

Mario Delpini
Arcivescovo

Milano, 2 ottobre 2018.